

Abbonamenti A Bologna il giornale entro le 8

GIOVANNI ROSSI

Bologna. «Oggi puoi svegliarti con il tuo quotidiano...» È lo slogan con il quale si avvia, da oggi, una campagna promozionale di un'iniziativa voluta, a Bologna (e solo nel capoluogo regionale dell'Emilia-Romagna), da 10 quotidiani. Vuole propagandare un'iniziativa assunta congiuntamente dalla Federazione italiana editori giornali (Fieg) e dal ministero delle Poste...

Volterra Si indaga su quattro persone

PISA. Quattro comunicazioni giudiziarie sono state inviate ieri, dal sostituto procuratore della Repubblica di Pisa, Nicola Pisano, il magistrato che conduce l'inchiesta sul tragico incidente avvenuto la scorsa settimana, nei pressi di Volterra, durante una gita di una scolaresca romana e nella quale persero la vita due studenti, Marina Velardita e Giambattista Cervelli...

Il ministro aveva parlato di città più abortista Ma i dati parlano di un vistoso decremento

Aborto: Ravenna indignata sconfessa Donat Cattin

Donat Cattin, questa volta, l'ha fatta proprio grossa. Ha accusato Ravenna di essere la città più abortista d'Italia e l'ha indicata come sede di uno «screening di massa obbligatorio delle gestanti talassemiche con l'eliminazione dei feti portatori». In realtà a Ravenna non c'è mai stata alcuna attività del genere in materia di talassemia. E invece accertato un decremento dell'aborto volontario superiore alla media nazionale.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROBERTA EMILIANI

RAVENNA. La polemica è scoppiata e tutta la città si sente offesa. I giornali hanno dipinto Ravenna come la città del record. «Ma questa è verità disinformazione», dice il direttore del centro trasfusione dell'ospedale civile, dott. Bencivelli, democristiano come Donat Cattin. «Non mi risulta che ravenna abbia questo record e non mi risulta neppure che qui si pratici lo screening di massa su gestanti talassemiche con la conseguente eliminazione dei feti portatori, a cui si riferisce il ministro».

I riferimenti a gestanti talassemiche sarebbero una vera e propria cantonata (in clima elettorale)

«Non solo nego che nel Ravennate - dice Maccarini - sia mai stata effettuata una cosa del genere, ma sostengo che nessun comunista si vanterebbe per una cosa del genere». Il dott. Bencivelli fa anche notare che Donat Cattin - a proposito di talassemia, potrebbe aver confuso Ravenna con le iniziative attuate da tempo a Ferrara. Nella città estense, infatti, esiste una struttura specializzata nota in tutt'Italia che da anni censisce i talassemici e attua uno screening di massa per prevenire la diffusione della malattia. Nei decenni passati, infatti, in queste zone di bonifica si diffuse l'anemia mediterranea e il morbo di Cooley. Per questo la popolazione venne sottoposta a controlli ed esami che ancora oggi proseguono. Comunque, i sanitari escludono tassativamente che questo comporti un ricorso automatico ad un presunto aborto di massa.

E Livia Turco polemizza con il ministro

ROMA. «Ancora una volta Donat Cattin ha deliberatamente confuso la legge 194 con il problema drammatico, del fenomeno aborto», Livia Turco, della segreteria e responsabile femminile del Pci, replica così alle dichiarazioni del ministro della Sanità. «È del tutto inesatto - prosegue Livia Turco - che, come dice Donat Cattin, il concetto di vita abbia iniziato a subire limitazioni dopo l'entrata in vigore della legge sull'aborto. Questa ha preso atto di un fenomeno clandestino purtroppo largamente esistente, e dell'ignobile mercato che su di esso si svolgeva. La legge si proponeva di far emergere il fenomeno della clandestinità per poterlo combattere. Donat Cattin non può ignorare che le sue dichiarazioni rischiano di dare copertura alla carenza e alle omissioni di quelle strutture sanitarie già oggi non troppo attente all'applicazione della legge. Combattere l'aborto richiede una molteplice, tenace azione sul piano ideale e concreto misure per rendere la società più accogliente per il bambino e per le madri. Ma il ministro e il governo di cui faceva parte hanno risposto sistematicamente tutti gli emendamenti comunisti diretti in questo senso».

Muore il poliziotto con il cuore trapiantato

È morto al policlinico San Matteo di Pavia, dove era stato ricoverato da alcuni giorni per complicazioni polmonari, Giuseppe Pulejo, 56 anni, un ex agente di polizia originario di Messina e da oltre vent'anni residente a Massa, al quale il 12 gennaio scorso, sempre nello stesso ospedale, era stato trapiantato il cuore di un paziente inglese di 36 anni che era stato sottoposto al trapianto del cuore e dei polmoni. Il poliziotto, poco tempo dopo il trapianto del cosiddetto «cuore riciclato» (di persona viva), era tornato a casa riprendendo la sua solita vita. Tutto procedeva bene e sarebbe dovuto tornare al policlinico pavese solo per una serie di controlli. Ma negli ultimi giorni sono sorte complicazioni di carattere polmonare.

Disperso, si era ucciso in ospedale

Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia, l'uomo si è ucciso lanciandosi nel vuoto. Ceresa è stato trovato in un angolo di un cortile dell'astanteria. L'allarme era scattato l'altro pomeriggio dopo che il malato aveva detto ad un infermiere che sarebbe uscito per prendere un caffè e non aveva fatto più ritorno. I medici avevano informato il «113». Ieri mattina, è stato scoperto il cadavere da un inserviente.

Due «rambo» sorpresi a danneggiare una scuola

Tuta mimetica, cinturoni con decine di bossoli calibro 7,65 Nato intorno alla vita: così due giovani «rambo» sono stati sorpresi dai carabinieri in una scuola di Voglia (Firenze). Si tratta di Mario Belli, 20 anni, e Giovanni Lapucci, 22 anni. Sono stati sorpresi l'altra notte mentre davano fuoco ad alcuni libri e vocabolari all'interno della scuola. Hanno danneggiato anche l'impianto telefonico e cosparsa di vernice alcune aule. I due sono stati denunciati anche per porto illegale di munizioni da guerra.

Sequestrato in Austria olio d'oliva italiano

Vienna sono state sequestrate alcune bottiglie di olio di «prima spremitura» di tre ditte italiane. Nel liquido sono state trovate tracce di pesticidi e tricloretilene. Venerdì scorso erano state ritirate dal commercio, altre confezioni di olio extra vergine di provenienza francese e austriaca contenenti anch'esse le due sostanze proibite.

Libro-intervista ad Alfonso presentato oggi a Roma

«Il caso Argentina»: ovvero un'intervista lunga come un libro a Raúl Alfonsín, presidente della Repubblica argentina, raccolta da Pablo Giussani, uno dei migliori giornalisti argentini, esule in Italia. Editori riuniti, verrà presentato stasera alle 18, alla Casa argentina a Roma, in via Veneto, da Giorgio Napolitano e Susanna Agnelli.

GIUSEPPE VITTORI

Gastroenterite Scolaresca intossicata in gita

PERUGIA. Sono stati assistiti per una lieve forma di gastroenterite 23 studenti della media statale «Camozzi» di Bergamo (terza, A, B, C) ricorsi alle cure del medico per una intossicazione alimentare dopo un pranzo in un self-service di Orvieto. La scolaresca, in gita di istruzione, assieme agli insegnanti aveva mangiato in un locale della città del duomo; poi si erano rimessi in viaggio. Lungo la strada, in prossimità di Perugia, i dolori abbastanza acuti per la maggior parte dei giovani, una corsa in ospedale, a titolo precauzionale; si sono presentati prima 12 allievi con una insorgenza, poi altri 11, tutti tra i 14 e i 17 anni. Il totale ne sono stati sottoposti a cure (anche con antibiotici) 23, ne avranno per 4 giorni. Non si esclude che le autorità sanitarie locali aprano una indagine nei confronti dell'esercizio che ha servito i pasti.

Il cadaverino, tutto nudo, ritrovato da un pastore a Lanzo Torinese Infanticidio o omicidio? Si indaga in attesa dell'autopsia

Un bimbo gettato in un torrente

Infanticidio od omicidio? L'atroce dilemma è sorto dopo il rinvenimento di un corpicino in un torrente presso Lanzo Torinese. Potrebbe trattarsi del caso, purtroppo ancora frequente, di un bimbo indesiderato soppresso subito dopo il parto. Ma certi particolari suggeriscono l'ipotesi ancora più inquietante che il bambino avesse già qualche mese di età. Si attende una risposta dall'autopsia.

DALLA NOSTRA REDAZIONE TORINO. A compiere la macabra scoperta è stato un pastore, la mattina del 1° maggio. Piergiorgio Mecca-Civat aveva condotto la mandria al pascolo nei pressi della Polisportiva di Lanzo Torinese, alla periferia della cittadina. D'un tratto i suoi cani hanno cominciato ad abbaiare puntando verso il greto del torrente Stura. Il mandriano ha seguito e sul fondo di una pozza d'acqua, incastrato tra due massi, ha visto il cadavere di un bambino.

Il caso Argentina: ovvero un'intervista lunga come un libro a Raúl Alfonsín, presidente della Repubblica argentina, raccolta da Pablo Giussani, uno dei migliori giornalisti argentini, esule in Italia. Editori riuniti, verrà presentato stasera alle 18, alla Casa argentina a Roma, in via Veneto, da Giorgio Napolitano e Susanna Agnelli.

GIUSEPPE VITTORI

Brindisi Stuprata nella base Usaf

SAN VITO DEI NORMANNI (Brindisi). Una giovane donna statunitense, Deborah Sanders, di 23 anni, militare in servizio alla base «Usaf» di San Vito dei Normanni, è stata violentata all'interno della stessa base da due connazionali, Tarrant Udel Hawkins di 29 anni e Fabian A. James di 27, che sono stati fermati dai carabinieri. Il fatto è stato denunciato dalla stessa ragazza ai militari di Brindisi nel pomeriggio di sabato. Deborah Sanders ha dichiarato di aver subito violenza la notte fra venerdì e sabato nei locali del circolo della base militare. Hawkins e James si trovano ora in stato di fermo di polizia giudiziaria nel carcere della città. I carabinieri del gruppo di Brindisi e agenti della polizia militare americana stanno svolgendo indagini per accertare le circostanze dell'episodio. Sempre in Puglia, con l'accusa di sequestro di persona e violenza carnale, un altro giovane, Domenico Belviso, di 20 anni, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria nell'ambito delle indagini sulla violenza carnale a una ragazza di 15 anni compiuta nel pomeriggio del 20 aprile scorso. Salgono così a otto i giovani coinvolti nella vicenda.

Austria Studentessa fenta in viaggio

VIENNA. Poco è mancato che si ripetesse la tragedia di Volterra nella quale hanno perso la vita due studenti. Le allieve di un istituto religioso femminile di Milano invece se la sono cavata con un grande spavento e qualche graffio. Solo una di loro, la diciassettenne Barbara Aston, di Sizzano, è rimasta fenta in modo lieve. L'incidente è avvenuto in Austria, ieri mattina, sul tratto autostradale Gletsdorf-liz (Stria). Un pullman della ditta Sebinoutur in gita a Vienna è uscito fuori strada finendo in un burrone di sei metri. Nell'incidente, provocato con ogni probabilità da un colpo di sonno del guidatore Giacomo Tosini di 26 anni, di Sarnico (Bergamo), è rimasta fenta l'Astori. La ragazza, trasportata all'ospedale di Fuenstedenfeld è stata dimessa poco dopo ed ha potuto raggiungere la capitale austriaca con le sue compagne a bordo di un altro pullman. I titolari della Sebinoutur hanno precisato che il pullman trasportava 55 studentesse. Barbara Aston ha riportato - secondo i titolari dell'agenzia di viaggi - una contusione ad una spalla.

A Isca sullo Ionio (Catanzaro) Parroco arrestato per atti di libidine

Le bambine del paese andavano da lui fiduciose per confessarsi, ma approfittava di loro. Con questa accusa la procura della Repubblica di Catanzaro ha spiccato un ordine di cattura contro don Giuseppe Zoccoli, parroco di Isca sullo Ionio, un paesino in provincia di Catanzaro. Gli è stata evitata la vergogna del carcere: è agli arresti domiciliari per atti di libidine nei confronti di minori.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ISCA SULLO IONIO (Cz). Tutto è cominciato nella piccola scuola media del paese, una sezione staccata che dipende da Sant'Andrea sullo Ionio. Rita Daniele, insegnante di francese, una professionista con alle spalle una lunga esperienza, da un po' di tempo aveva notato che le sue alunne confabulavano tra loro in modo ansioso e mettendole molta attenzione per non essere ascoltate. Un parlare in questo che l'ha insospettita fino a spingerla ad approfondire il mistero. Alla fine una scoperta sconcertante: le sue alunne, bambine attorno agli undici e dodici anni, si raccontavano i particolari delle attenzioni a cui, a loro dire, venivano sottoposte dal prete del paese. Venificate con attenzione le storie che pare siano numerose, ha avvertito i carabinieri che hanno fatto partire le indagini. Un mese fa sottoponevano sole le ragazze della media, ma anche quelle delle elementari. Inutile chiedere di più ai carabinieri, alla procura o all'arcivescovo, un muro altissimo è stato costruito attorno al prete il cui telefono suona a lungo inutilmente. I parrocchiani si sono divisi tra quelli che ripescano strani ricordi da interpretare in base ai nuovi fatti e quelli che fanno notare che don Giuseppe è in paese da 31 anni, un periodo troppo lungo per adescare bambine senza dare nell'occhio. Ma, ribattono i colpevolisti, il fatto che le bambine abbiano preferito confidarsi con l'insegnante anziché con i genitori, testimonia una difficoltà ad affrontare argomenti scabrosi in famiglia che avrebbe potuto giocare a lungo a favore del prete. Il 22 di aprile scorso i più decisi tra gli innocenti si erano presentati dal vescovo di Squillace, a cui fa capo la parrocchia di Isca, per perorare la causa di don Giuseppe. Ma l'alto prelato ha gelato tutti: la cosa è in mano alla giustizia, chi vuole aiutare il parroco preghi per lui e lo sostenga moralmente. Il processo forse si svolgerà tra pochi giorni per direttissima. «Intanto - dice afflitto un ragazzo del paese - noi siamo nmasi senza parroco».

Associazione Crs Centro Studi ed iniziative per la Riforma dello Stato NUOVE SFIDE ALLA SOVRANITÀ giovedì 5 maggio: letture Le nuove sfide relazione di Gianfranco Pasquino, discussanti: Pietro Ingrao, Claudia Mancina, Alberto Predieri Soggetti e forme della sovranità: il caso italiano relazione di Stefano Rodotà, discussanti: Ota De Leonardis, Stefano Merlini, Giuseppe Vacca venerdì 6 maggio: proposte Internazionalizzazione e istituzioni comunitarie Giorgio Gaja Rappresentanza e governo nazionale Gianni Ferrara Funzione politica del sistema delle autonomie Franco Bassanini Strategie di cittadinanza e poteri diretti Giuseppe Cottur Nuovi scenari per la democrazia economica Antonio Cantaro e Mimmo Carmen Partecipano Assanti, Barbera, Barcellona, Barrera, Boccia, Bonifacio, Curi, D'Albergo, Donolo, Fedele, Formica, Labriola, Lanchester, Lipari, Manzella, Martunazzoli, Martoli, Miltello, Salvato, Salvi, Scoppola, Telò, Tortorella Presiede Alfredo Galasso Roma, Sala del Cenacolo Piazza di Campo Marzio 42, ore 9,30-19

ROMA In primario Ufficio Residence Offriamo stanze d'ufficio elegantemente arredate con telefono in ogni stanza che potrete prenotare per un'ora, un giorno o quanto Vi necessitano per i Vostri incontri di lavoro romani. Assistenti da segreteria multilingue per dattiloscrittura lettere e contratti, inchieste telex, effettuare chiamate telefoniche per Vostro conto. Inoltre presso l'Ufficio Residence potrete eleggere il Vostro qualificato recapito «romano» di segreteria personale, commerciale, postale, telefonica, telex e telefax, personalizzato da una segretaria che risponde come la Vostra segretaria e Vi avvisa immediatamente di quanto per Voi pervenuto. Uffici aperti non stop Ore 8.30 - 21.00 TELERECAPITO ITALIANA® «La società dei servizi d'ufficio» 00187 Roma Via Sistina N. 123 Tel. 06/4740407 Tlx 621040 Fax 06/4757269 NOZZE D'ORO Lina e Italo Meacci hanno festeggiato il 21 aprile scorso 50 anni di matrimonio, i familiari tutti e i compagni de l'Unità sugurano a Lina e Italo tante felicitazioni.